

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

Comune di Massa

Disciplinare comunale per la manomissione del suolo pubblico

Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 127 del 24/04/2013.

Sommario

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare.....	1
Art. 2 - Disciplina di riferimento.....	1
Art. 3 - Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni.....	1
Art. 4 - Soggetti obbligati a richiedere l'autorizzazione	2
Art. 5 - Atti vietati.....	2
Art. 6 - Domanda di autorizzazione	2
Art. 7 - Attività di manomissione effettuata dai soggetti erogatori di servizi pubblici.....	3
Art. 8 - Condizioni e responsabilità delle autorizzazioni	4
Art. 9 - Interventi di urgenza	4
Art. 10 - Oneri	5
Art. 11 - Esecuzione dei lavori.....	6
Art. 12 - Opere di manomissione e ripristino dei luoghi	6
Art. 13 - Ripristini bituminosi finali	7
Art. 14 - Norme tecniche.....	7
Art. 15 - Eccezioni.....	12
Art. 16 - Sanzioni e penali.....	12
Art. 17 - Inadempimenti	12
Art. 18 - Norme finali.....	12

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola tutte le manomissioni che riguardano il demanio e il patrimonio del Comune di Massa destinato a strade, a verde ed aree ad uso pubblico. Il Comune di Massa rilascia regolare autorizzazione per gli interventi ed i lavori su aree di pertinenza e per i depositi ed i cantieri ad essi collegati.

Art. 2 - Disciplina di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia alle prescrizioni ed alle norme vigenti in materia, ed in particolare alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, al Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i. e al relativo Regolamento di Esecuzione, approvato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D. Lgs.n.81/2008 e s.m.i., ed alle norme per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali di cui al D.M. 10/02/2002, e loro s.m.i.. Dovranno essere inoltre osservate le norme vigenti in materia di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, telecomunicazioni, fognature, nonché tutte le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di sicurezza sui cantieri ed i vigenti regolamenti comunali.

Art. 3 - Ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni

Ai fini dell'applicazione e dell'attuazione del presente Disciplinare è individuato l'Ufficio Strade per il rilascio delle autorizzazioni alla manomissione su aree di proprietà comunale ovvero strade o aree con servitù di pubblico transito. Tale ufficio costituirà l'interfaccia unificata del Comune nei riguardi sia degli operatori esterni che delle strutture interne all'Amministrazione Comunale, provvedendo al coordinamento di tutti i lavori da autorizzare, di concerto con il Comando di Polizia Municipale e l'U.O. Mobilità e Traffico.

Il ritiro dell'autorizzazione, qualora soggetta a COSAP avverrà c/o gli uffici di MASTER srl. o in alternativa sarà inviato direttamente dall'Ufficio.

Ai fini della concessione di eventuali autorizzazioni che riguardino lavori su suolo pubblico, gli uffici comunali interessati dovranno richiedere all'Ufficio Strade un parere preventivo sui suddetti lavori.

Le autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione stradale eseguiti direttamente dall'Amministrazione Comunale o attraverso imprese appaltatrici, sono concesse senza oneri.

Per lavori su sede stradale eseguiti da altri Servizi del Comune di Massa il Responsabile Unico del Procedimento, o in mancanza di esso, il Responsabile del Servizio che ha disposto il lavoro dovrà comunque far rispettare le prescrizioni tecniche di cui all'articolo 14, con esclusione degli interventi di semplice manutenzione ordinaria. Prima dell'approvazione del progetto definitivo o, per opere di modesta entità, dell'inizio dei lavori, il RUP dovrà ottenere il nulla osta del Settore preposto, concordando le modalità, le caratteristiche tecniche, le prove sui materiali ed i tempi di intervento e rispettando le prescrizioni tecniche esecutive. Ad ultimazione dei lavori lo stesso RUP dovrà darne avviso al Settore preposto, che dovrà attestarne la regolarità esecutiva, affinché le opere possano essere acquisite al patrimonio comunale. Nel caso in cui le opere non siano ritenute rispondenti alle prescrizioni impartite, il RUP dovrà operarsi per apportare le necessarie modifiche o integrazioni richieste. Nel frattempo le opere non potranno essere fruibili, se non a totale carico e responsabilità del RUP, che si assume ogni responsabilità per il manifestarsi di situazioni di pericolo o per danni a terzi. Tali responsabilità sono attribuite anche nel caso in cui vengano realizzati lavori senza

il necessario nulla osta.

Art. 4 - Soggetti obbligati a richiedere l'autorizzazione

Debbono richiedere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico:

- 1.i soggetti proprietari, concessionari o gestori di reti di servizio pubblico di acquedotto, fognatura, elettrico, telefonico, dati, gas di città, etc. per interventi di nuova posa, sostituzione, riparazione, manutenzione, ampliamento delle condotte e di allacciamenti alle utenze private.
- 2.i soggetti proprietari, concessionari o gestori di ferrovie, tranvie, filovie, funivie, teleferiche e quelli di servizi che interessano comunque le strade, nei casi di cui all'art. 1 del presente Disciplinare;
- 3.i soggetti pubblici e privati per le tipologie di lavoro di cui all'art. 3 del presente Disciplinare.

Art. 5 - Atti vietati

Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 285/92, su tutte le strade e relative pertinenze, e s.m.i. è vietato:

- Eseguire opere ed atti che possono danneggiare in qualsiasi modo aree pubbliche, strade, segnaletica e piantagioni ad esse relative;
- Asportare pietre miliari e delimitatori di carreggiata;
- Impedire il libero deflusso delle acque nelle luogo il piano viabile, i fossi e le zanelle o nelle fognature senza avere ottenuto apposita autorizzazione dal Comune;
- Eseguire, a qualsiasi titolo, opere di occupazione anche temporanea delle suddette aree.

Art. 6 - Domanda di autorizzazione

Le attività di qualsiasi natura che comportino la manomissione del suolo pubblico sono soggette a preventiva autorizzazione da parte del Comune, secondo le modalità riportate in questo disciplinare. La richiesta di autorizzazione, da presentare attraverso apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Strade o sulla pagina internet comunale, è diretta al Dirigente del Settore citato ed è munita di n. 1 marca da bollo ordinaria (con eventuale esenzione degli Enti gestori dei servizi in concessioni stabiliti dalla normativa vigente) e dovrà contenere tutti gli elementi necessari al fine dell'esatta individuazione delle opere da eseguire.

La stessa dovrà essere redatta indicando:

- o I dati anagrafici del richiedente;
- o i motivi per i quali la manomissione è resa necessaria;
- o la documentazione progettuale in duplice copia contenente:
 - a.planimetria in scala adeguata (1:1000 o superiore) da cui risulta l'esatta ubicazione dei lavori, le alberature e i cespugli eventualmente presenti, i corpi tecnologici fuori terra quali chiostrine, armadi, cassette e quadri di distribuzione;
le reti tecnologiche presenti;
 - b.sezioni trasversali in scala 1:100 della strada e delle sue pertinenze; caratteristiche dimensionali dello scavo, (lunghezza, larghezza media e la relativa profondità), e degli spazi occupati per l'installazione del cantiere per la determinazione del contributo COSAP (come da Regolamento approvato con atto di C.C. n. 33 del 28/06/2012) ovvero se è prevista in relazione alla larghezza della strada la chiusura della stessa;
 - c.il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dallo scavo e lo stato di manutenzione;
 - d.particolari costruttivi significativi;

- Idonea documentazione fotografica dell'area stradale interessata dai lavori;
- Durata dei lavori;
- Il professionista o tecnico abilitato designato dal richiedente in qualità di direttore dei lavori, che dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico;
- L'indicazione delle ditte esecutrici dei lavori e delle competenze di ognuna qualora i ripristini venissero assegnati a più imprese;
- Eventuali nulla osta necessari da rilasciarsi a cura di soggetti terzi, organi od uffici eventualmente competenti previsti dalla normativa vigente (Soprintendenza, Ferrovie dello Stato, Consorzi strade vicinali) e nullaosta da parte dei rispettivi proprietari in caso di esecuzione lavori in aree private ad uso pubblico;
- La relazione per interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. ed il Regolamento Forestale 48/R del 08.08.2003.

La richiesta di autorizzazione alla manomissione deve essere presentata dai soggetti interessati, singolarmente per ogni lavoro da eseguire. E' ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso d'interventi programmati e da eseguirsi in sequenza nella stessa strada.

Enti e società di gestione/erogazione di servizi dovranno presentare i piani di programmazione annuale degli interventi secondo le disposizioni di cui al presente articolo. Le autorizzazioni saranno sempre e comunque rilasciate singolarmente. Ai sensi della Legge 241/90 il Comune si pronuncerà sulla richiesta di autorizzazione entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda; entro lo stesso termine il Comune si pronuncerà con motivato parere in caso di diniego all'istanza. La mancata o inesatta indicazione dell'ubicazione dell'intervento o dello sviluppo del tracciato e la mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui sopra è motivo di sospensione della pratica e dei termini. Della sospensione del procedimento verrà data comunicazione al richiedente, il quale disporrà di 30 giorni per integrare la documentazione. In mancanza dell'integrazione richiesta entro il termine indicato, la domanda di autorizzazione si intenderà respinta; di ciò verrà data comunicazione all'interessato. Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati o la loro ubicazione o anche la loro consistenza, è obbligatorio sospendere i lavori e presentare documentazione per l'ottenimento di una nuova autorizzazione. Qualora si proceda ad apportare le variazioni di cui sopra in assenza della nuova autorizzazione, si incorrerà nelle sanzioni previste dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione per le ipotesi di manomissioni non autorizzate, oltre a quanto disposto nel presente disciplinare. Con il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per gli scopi di cui all'art. 1, i soggetti autorizzati sono responsabili per danni a persone o cose derivanti da azioni o omissioni compiute durante il corso dei lavori e nel periodo di assestamento del ripristino provvisorio.

Il richiedente dovrà allegare copia di avvenuto versamento delle spese istruttorie e relative al rilascio dell'autorizzazione pari ad €. 70,00 ad autorizzazione. In caso di variante il versamento è ridotto ad €. 35,00 per ogni ulteriore eventuale richiesta di integrazioni e/o proroghe, come previsto dal vigente regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico, approvato con delibera C.C. n.33 del 23.03.1999 e modificato con successive delibere C.C. n.19 del 27.02.2002 e n. 33 del 28.06.2012.

Art. 7 - Attività di manomissione effettuata dai soggetti erogatori di servizi pubblici

Tutte le convenzioni stabilite con Enti, gestori di servi a rete etc, con il presente

nuovo disciplinare, sono da intendersi cessate. I soggetti erogatori di pubblici servizi possono stipulare con l'Amministrazione Comunale apposita convenzione che, nel rispetto del presente Disciplinare, definisca procedure ed adempimenti che risultino ad essi più agevoli rispetto agli adempimenti generali previsti per gli altri soggetti. In tal caso dovrà essere presentato, entro il mese di febbraio, il programma annuale di intervento che sarà oggetto di valutazione ed approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'utilizzazione del sottosuolo avviene secondo i criteri della programmazione e pianificazione concertata con i soggetti interessati, in modo da consentire il coordinamento degli interventi, l'uso razionale del sottosuolo per i diversi servizi, il contenimento del disagio per la popolazione, l'ambiente e la mobilità urbana. Il mancato inserimento di interventi rilevanti nella programmazione annuale sopra citata può essere motivazione di diniego di rilascio dell'autorizzazione stessa nel corso dell'anno. Si fa obbligo ai soggetti gestori di sottoservizi di posare i propri impianti entro cunicoli o gallerie nelle strade dotate di tali infrastrutture, dietro il pagamento di un corrispettivo per l'uso dell'infrastruttura. Nel caso di autorizzazioni che vengano rilasciate per passaggi nei cunicoli esistenti di proprietà comunale e/o di altri Enti si procederà ad un onere pari a €. 10 al ml.

Art. 8 - Condizioni e responsabilità delle autorizzazioni

L'autorizzazione comporta l'esclusiva responsabilità del Concessionario, per cui il Comune non risponde di danni e molestie comunque arrecati, derivanti dall'esecuzione dell'intervento di manomissione.

Al termine dell'esecuzione dei lavori sono poste a carico del concessionario o dei relativi aventi causa le spese occorrenti per la rimozione dei manufatti installati e per il ripristino dello stato dei luoghi.

Il soggetto autorizzato, ai fini del rilascio della autorizzazione richiesta, è altresì obbligato a presentare la polizza assicurativa in corso di validità per tutta la durata dei lavori della ditta esecutrice dei lavori che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì le ipotesi di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo di tale polizza è fissato con un minimo di €. 500.000,00.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere installato un cartello riportante: tipologia dell'intervento, Ente esecutore, Ditta Appaltatrice, Responsabile Tecnico del cantiere e relativo recapito telefonico. Il cartello dovrà essere mantenuto in loco per tutta la durata dell'intervento sino al ripristino della pavimentazione stradale (binder) manomessa dall'intervento stesso.

Il Concessionario dovrà spostare, a proprie cura e spese, i cavi e le tubazioni oggetto dell'autorizzazione, in qualsiasi momento qualora si rendesse necessario per ragioni di pubblica utilità, dietro semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9 - Interventi di urgenza

Gli interventi di urgenza per la riparazione di guasti vengono eseguiti direttamente dal soggetto erogatore del servizio che dovrà dare immediata e contestuale comunicazione dell'inizio lavori all'Ufficio Strade, al Servizio Mobilità e Traffico ed al Settore di Polizia Municipale (a mezzo fax o PEC) del Comune di Massa.

In tali casi le responsabilità ricadono sul soggetto erogatore del servizio, tenuto a rispettare le necessarie cautele per non arrecare danni a cose e persone per la sicurezza sul lavoro. Il medesimo soggetto erogatore del servizio dovrà, altresì, inoltrare regolare domanda, corredata dalla documentazione prevista in via

ordinaria, entro i successivi 3 gg dall'inizio dei lavori, giustificando il carattere di imprevedibilità ed urgenza degli interventi unitamente ai relativi versamenti, pena l'avveramento della condizione risolutiva e la conseguente revoca automatica dell'autorizzazione provvisoria rilasciata. Il richiedente dovrà altresì provvedere al versamento di €. 35,00 (euro trentacinque/00) dovuti per la procedura d'urgenza sul c.c.p. intestato a Comune di Massa – Settore Opere Infrastrutturali e Tecnologiche con la causale: "lavori di - diritti di procedura d'urgenza". Decorso inutilmente il termine come sopra indicato, i lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è proceduto alla regolarizzazione, verranno considerati come eseguiti in assenza di autorizzazione, ed i soggetti responsabili incorreranno nelle sanzioni previste dal Codice della Strada e dal relativo Disciplinare di Attuazione. I lavori d'urgenza dovranno inderogabilmente iniziare entro 24 ore dall'invio della comunicazione, pena la revoca immediata del provvedimento di autorizzazione d'urgenza. La procedura d'urgenza deve intendersi applicabile solamente per interventi su servizi autorizzati già esistenti nel sottosuolo.

In base alla documentazione prodotta l'Amministrazione Comunale concederà autorizzazione in sanatoria e, qualora si ravveda l'insussistenza dei presupposti di urgenza, si procederà all'irrogazione della sanzione prevista, pari al triplo dell'indennità di cui all'art. 10

Art. 10 - Oneri

A seguito della domanda di cui all'articolo 3 del presente Disciplinare, l'Amministrazione Comunale comunicherà agli interessati l'importo da versare, calcolato tenendo conto di quanto indicato alle successive lettere a), b), c) :

a. Importo lavori di ripristino definitivo

Il soggetto esecutore della manomissione dovrà versare preventivamente il contributo al ripristino da effettuare su interventi di manomissione di carreggiate con pavimentazione in conglomerato bituminoso considerando quanto segue:

- Scavi paralleli all'asse stradale – ripristino x tutta la carreggiata con 1,5 mt oltre inizio e fine scavo.
- Scavi perpendicolari all'asse stradale – ripristino x tutta la carreggiata ed una fascia di mt. 3,00 oltre la misura dello scavo
- Scavi trasversali (ammessi in casi straordinari e da valutare preventivamente) – ripristino tutta la carreggiata e 1,5 mt oltre inizio e fine scavo.

con costo al mq come riportato nella seguente tabella:

- 1 quota fissa per intervento €. 100,00
- 2 Costo ripristini da 0 a 50 mq €. 30 al mq.

I lavori di ripristino definitivo saranno eseguiti dall'Amministrazione nei tempi e con le modalità ritenute opportune in relazione ai propri programmi, salvo casi particolari di interventi rilevanti, da concordarsi con il richiedente. L'Amministrazione, nel caso di concomitanza di più interventi anche non contemporanei nell'area interessata dai lavori autorizzati, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di destinare in tutto o in parte le superfici di ripristino definitivo verso aree differenti da quelle oggetto dell'intervento autorizzato. Oltre superfici di cui sopra i ripristini debbono essere eseguiti direttamente dal concessionario del permesso.

Per lavori sui marciapiedi il concessionario dovrà provvedere ai ripristini

direttamente riportando gli stessi allo stato originario prima dell'intervento. Rimangono intatti i contributi di cui al successivo art. B e le cauzioni.

L'aggiornamento degli importi è previsto alla data del 01 gennaio di ogni anno, in ragione della percentuale ISTAT "costo della vita per famiglie di operai e impiegati".

Il concessionario dovrà provvedere al pagamento preventivo delle acutizzazioni, stabilendo che in difetto la stessa non è efficace.

b. Contributo di manutenzione su opere di recente costruzione

L'apertura ed il ripristino di scavi stradali realizzate e/o pavimentate a nuovo negli ultimi 5 anni, dovranno essere eseguiti e/o applicata la quota di cui al comma b, calcolando per quanto attiene scavi paralleli alla strada "tutta la larghezza della strada", mentre per scavi perpendicolari una fascia di mt. 4 per ambo i lati dello scavo.

Il versamento del "corrispettivo" come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio dell'autorizzazione; per interventi che determinano una lunghezza di scavo inferiore a ml. 1,00, il corrispettivo viene comunque determinato sulla base di una misura minima inderogabile non inferiore a ml. 1,00.

Deposito cauzionale : a garanzia degli esatti adempimenti prescritti nell'autorizzazione concessa per la manomissione del suolo pubblico, è previsto il versamento da parte del Concessionario di una cauzione pari agli importi e costi delle opere, comunque applicati come segue:

1. per scavi sino a mt. 10 importo €.350,00.

2. per scavi superiori a mt.10 costo delle opere di ripristino, prezzi Bollettino Regione Toscana,.

Per i soggetti gestori di servizi pubblici che operano continuativamente nelle strade comunali la cauzione può essere fissata con un importo minimo di €. 25.000,00 annui per lavori di scavi x guasti ed allacci. Per opere rilevanti la cauzione va stabilita in sede di autorizzazione in rapporto ai costi di eventuale riparazione e nuovi asfalti.

I soggetti interessati potranno stipulare apposita fidejussione con clausole contrattuali non sottoposte a nessuna condizione limitativa per lo svincolo della stessa a favore del Comune, per cui che possa essere escussa a richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Lo svincolo della cauzione o della fidejussione avverrà non prima dei 6 mesi e comunque non oltre 12 mesi dalla fine dei lavori.

In caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite o in caso di danni al suolo e/o al sottosuolo e relative pertinenze, l'Amministrazione Comunale introiterà in tutto o in parte il deposito cauzionale o la fidejussione relativamente al costo della riparazione e/o esecuzione e ripristino a regola d'arte prevista nell'autorizzazione, fatte salve eventuali azioni di rivalsa per gli eventuali danni conseguenti.

Art. 11 - Esecuzione dei lavori

L'esecuzione dei lavori in ogni caso è subordinata al rilascio di Ordinanza di disciplina del Traffico che, per avere efficacia, dovrà contenere il numero di autorizzazione rilasciata dal competente Servizio Strade e l'utente dovrà provvedere al pagamento della COSAP.

Art. 12 - Opere di manomissione e ripristino dei luoghi

Il soggetto autorizzato alla manomissione è tenuto all'esecuzione del ripristino dei luoghi in osservanza delle specifiche norme tecniche previste.

Nel caso in cui i lavori siano eseguiti per conto del Concessionario da imprese appaltatrici, resta in ogni caso ferma la diretta responsabilità del Concessionario,

in quanto esclusivo titolare del provvedimento autorizzativo sia per la corretta esecuzione dei lavori che per l'applicazione delle norme della sicurezza sul lavoro. I lavori dovranno essere eseguiti entro i limiti temporali stabiliti dall'autorizzazione e dovranno essere condotti in modo da causare il minore disagio alla circolazione stradale. La ritardata ultimazione dei lavori rispetto ai termini previsti nell'autorizzazione concessa comporterà l'applicazione per ogni giorno di ritardo di una penalità pari al 5% dell'importo della cauzione indicata nel precedente articolo 10 lett. c).

Il Concessionario è obbligato a comunicare la data di inizio e fine lavori. L'Amministrazione Comunale, trascorsi almeno sei mesi e comunque entro dodici mesi dalla data di fine lavori redigerà il verbale di regolare esecuzione delle opere prescritte per il ripristino dei luoghi, ferma restando la garanzia decennale prevista dal Codice Civile.

Decorsi dodici mesi dal Verbale di regolare esecuzione senza che il soggetto concessionario abbia presentato istanza di svincolo della cauzione, questa verrà definitivamente incamerata dall'Amministrazione.

Nel caso in cui le opere non siano state eseguite a regola d'arte o siano state accertate anomalie in corrispondenza di proprie canalizzazioni o pertinenze, il Comune procederà all'adozione di ordini di ripristino dei luoghi nei confronti del Concessionario via fax o PEC., trascorsi dieci giorni dalla data di comunicazione dell'ordine di ripristino l'esecuzione dei lavori contestati sarà effettuata direttamente dal Comune e i costi addebitati al Concessionario inadempiente con l'applicazione di una penale pari al 10% per spese generali dell'importo dei lavori eseguiti.

Nel caso in cui il ripristino definitivo sia a carico del richiedente dell'autorizzazione lo stesso dovrà essere eseguito entro tre mesi dall'avvenuta esecuzione del ripristino con binder bituminoso.

I controlli sul territorio saranno effettuati da personale della Polizia Municipale e da personale tecnico del Settore Mobilità e Traffico del Comune di Massa in possesso di idoneo riconoscimento acquisito ai sensi degli art. 11 e 12 del D.Lgs. 285/92 (Codice della Strada- servizio di vigilanza stradale) e comunque da tutti gli agenti ed ufficiali preposti al controllo stradale.

Art. 13 - Ripristini bituminosi finali

Il Comune provvederà nei modi e nei tempi che riterrà opportuni al ripristino completo dei manti di usura, sia su strada che su marciapiedi relativamente a quanto di propria competenza.

Nel caso di ripristino definitivo da parte del richiedente, lo stesso dovrà essere eseguito previo sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e con preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 14 - Norme tecniche

14.1-Demolizione della pavimentazione stradale. Prima di eseguire lo scavo si dovrà procedere al taglio/fresatura della pavimentazione stradale, per tutto il suo spessore, con idonei mezzi (disco diamantato o similari) al fine di evitare un andamento irregolare dei bordi di scavo o fresatura della stessa con mezzo meccanico. Successivamente si dovrà procedere alla demolizione della pavimentazione stradale, il cui materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere. E' fatto assoluto divieto di procedere all'interramento di detto materiale ad eccezione di quello preventivamente fresato con mezzo meccanico. Dovranno essere rimossi, al momento del ripristino della

traccia, anche i tratti di pavimentazione stradale totalmente o parzialmente distaccatisi durante le operazioni di scavo. Lo scavo, per la posa della tubazione, cavo, ecc., in senso trasversale alla sede stradale dovrà essere eseguito per metà lunghezza alla volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della carreggiata. Lo scavo in senso longitudinale dovrà essere realizzato per tratti di lunghezza non superiore a ml 50 ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi se prima non sia stato ripristinato lo scavo già eseguito lungo il tratto precedente, almeno con materiale arido; nell'esecuzione dello scavo dovrà essere posta attenzione alle radici dell'eventuale alberatura, come previsto dal Regolamento del patrimonio verde pubblico e privato approvato con atto di C.C. n. 26/2009; gli attraversamenti stradali dovranno essere realizzati in maniera ortogonale all'asse stradale compatibilmente con la funzionalità del servizio e la presenza di altre tubazioni. Ad insindacabile ed esclusivo giudizio dell'Amministrazione Concedente il materiale di scavo, ritenuto inidoneo per il successivo riutilizzo, quale rinterro e/o anche se idoneo, per motivi contingenti, sempre ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Concedente, dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere. Il Concessionario, non potrà vantare, per dette ulteriori prescrizioni alcune pretese in merito. Lo scavo dovrà essere opportunamente sbadacchiato.

14.2 - Fondazione stradale con materiale arido. Non appena lo stato d'avanzamento dei lavori lo consente e comunque entro giorni 3 dall'apertura dello scavo la fossa di scavo dovrà essere ripristinata con materiale proveniente dagli scavi, se idoneo, ovvero con materiale arido di fiume o di cava escluse le argille, successivamente costipato a tratti di spessore non superiore a cm 30 fino ad ottenere una densità pari al 95% della densità ottima della prova AASHO modificata; l'ultimo strato, prima del ripristino superficiale, dovrà essere riempito con materiale stabilizzato, opportunamente compattato per uno spessore finito non inferiore a cm 25. Tale fondazione dovrà essere costituita da una miscela di materiali granulari (misto granulare) stabilizzati per granulometria con l'aggiunta o meno di legante naturale, il quale è costituito da terra passante al setaccio 0.4 U.N.I.. L'aggregato potrà essere costituito da ghiaie, detriti di cava, frantumazione, scorie, od anche altro materiale. L'Amministrazione Concedente potrà richiedere una indagine preliminare di laboratorio e di cantiere per verificare l'idoneità e la qualità del materiale. Il piano di posa dello strato dovrà avere le quote, la sagoma ed i requisiti di compattezza preesistenti ed essere ripulito da materiale estraneo. Il materiale steso in strati dovrà presentarsi, dopo il costipamento, uniformemente miscelato in modo da non presentare segregazioni dei suoi componenti. L'eventuale aggiunta di acqua per raggiungere l'umidità prescritta in funzione della densità, dovrà effettuarsi mediante appositi dispositivi spruzzatori. A questo proposito si precisa che tutte le operazioni anzidette dovranno essere eseguite quando le condizioni ambientali (pioggia, neve, gelo) siano tali da non danneggiare la qualità dello strato stabilizzante. Verificandosi comunque eccesso di umidità, o danni dovuti al gelo, lo strato compromesso dovrà essere rimosso e ricostruito a totale cura e spese del Concessionario. Il materiale pronto per il costipamento e la rifinitura dovrà presentare la prescritta granulometria. Per il costipamento e la rifinitura dovrà essere impiegata idonea attrezzatura (piastra vibrante, rulli gommati, ecc.). Lo spessore dovrà essere quello prescritto, con una tolleranza del 5%, purché questa differenza si presenti solo saltuariamente.

14.3 - Fondazione stradale con cemento fluido alleggerito o misto cementato. In alternativa, quando ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Concedente sarà ritenuto necessario, la fossa di scavo dovrà essere riempita totalmente, con calcestruzzo cementizio fluido alleggerito e permeabile dosato con almeno 150 kg di cemento ogni mc di impasto, avente una resistenza caratteristica a compressione dopo 28 giorni, variabile da 12 a 20 kg/cm² e massa volumetrica di circa 1700 kg/mc., in particolari casi, riempimenti di limitata dimensione, potrà

essere utilizzato il misto cementato (magrone di cls) con dosatura di cemento tale da garantire una caratteristica di resistenza pari al calcestruzzo fluido alleggerito;

14.4 - Ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso. Lo strato inferiore e superiore di ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere costituito da un misto granulare di frantumato, ghiaia, sabbia ed eventuale additivo, impastato con bitume a caldo, previo ove possibile preriscaldamento degli aggregati. I requisiti di accettazione degli inerti impiegati nei conglomerati bituminosi per il ripristino della pavimentazione stradale dovranno essere conformi alle normative vigenti. Il Concessionario è obbligato ad eseguire, su richiesta dell'Amministrazione Concedente, prove sperimentali sui campioni di aggregato e di legante, per la relativa accettazione. Il conglomerato dovrà essere confezionato mediante impianti fissi autorizzati, di idonee caratteristiche, mantenuti sempre perfettamente funzionanti in ogni loro parte. In corso d'opera ed in ogni fase di lavorazione l'Amministrazione Concedente effettuerà, a sua discrezione, tutte le verifiche, prove e controlli, atti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa. La miscela dovrà essere trasportata dai luoghi di confezione e scaricata con tutte le cure ed i provvedimenti necessari ad impedire di modificarla (separazione dei vari componenti) o sporcarla con terra od elementi estranei. Il trasporto del conglomerato dall'impianto di confezionamento al cantiere di stesa, dovrà avvenire mediante mezzi di trasporto adeguati alla portata, efficienti e veloci e comunque sempre dotati di telone di copertura per evitare raffreddamenti superficiali eccessivi e formazione di crostoni. I conglomerati dovranno essere portati sul cantiere di stesa a temperatura non inferiore ai 120° centigradi, se eseguiti con bitumi solidi. La miscela potrà essere stesa sul piano finito della fondazione o pavimentazione stradale dopo che sia stata preventivamente accertata dall'Amministrazione Concedente la rispondenza di quest'ultima ai requisiti di quota, sagoma, densità e portanza. La stesa della miscela dovrà avvenire, quando possibile, mediante impiego di macchine finitrici semoventi di tipo idoneo; se eseguita a mano, secondo i metodi normali, con appositi rastrelli metallici. Si procederà poi alla sua cilindatura, iniziandola dai bordi della strada e procedendo verso la mezzeria, usando rullo a rapida inversione di marcia del peso di almeno 5 tonnellate, od altra idonea attrezzatura nel caso non fosse possibile il suo impiego per la limitata larghezza di stesa. La cilindatura, dopo il primo assestamento, onde assicurare la regolarità, sarà condotta anche in senso obliquo alla strada e quando si possa, altresì trasversalmente; essa sarà continuata sino ad ottenere il massimo costipamento. La stesa dei conglomerati dovrà essere sospesa quando le condizioni meteorologiche generali possono pregiudicare la perfetta riuscita dei lavori. La superficie degli strati dovrà presentarsi priva di irregolarità ed ondulazioni. Un'asta rettilinea lunga 4 metri, posta in qualunque direzione sulla superficie finita dovrà aderirvi uniformemente. Sono tollerati scostamenti contenuti nel limite di 10 mm. Il tutto nel rispetto degli spessori e delle sagome di progetto.

14.5 - Strato inferiore. ad avvenuto assestamento dei materiali di riempimento della traccia di scavo, e comunque entro il termine di giorni sette dovrà essere eseguito il ripristino dello strato inferiore della pavimentazione stradale con stesa di conglomerato bituminoso a caldo pezzatura 0-20 mm tipo binder dello spessore minimo finito di cm 7, previa scarifica (rimozione materiale stabilizzato, ecc.) e mano d'attacco con emulsione bituminosa sui fianchi della preesistente pavimentazione stradale; in caso di prevista successiva fresatura lo spessore minimo finito dovrà essere di cm 10;

14.6 - Strato superiore o tappeto d'usura (intervento definitivo). Ad avvenuto assestamento della traccia, ripristinata con il suddetto binder, dopo le necessarie ricariche con conglomerato bituminoso, e comunque entro tre mesi dall'esecuzione del ripristino di cui sopra, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione Concedente, dovrà procedersi al ripristino definitivo della

pavimentazione stradale mediante stesa di uno strato di conglomerato bituminoso a caldo pezzatura 0-10 mm, di seguito denominato tappeto. Prima della posa in opera del tappeto, si dovrà procedere ad una accurata pulizia della superficie stradale, ed al successivo uniforme spandimento con macchina spruzzatrice a pressione, sul piano viabile di emulsione bituminosa al 55% in ragione di kg. 0,8 - 1,0 per mq. Il tappeto dovrà essere realizzato in modo rettilineo ed uniforme con uno spessore finito non inferiore a cm 3. Ad intervento ultimato non dovranno essersi formate discontinuità del piano viabile che possano pregiudicare la sicurezza al transito veicolare e/o pedonale, con formazione di scalini in corrispondenza dell'attaccatura con la pavimentazione stradale esistente. Si dovrà inoltre porre ogni cura per evitare la formazione di contropendenze rispetto alla situazione esistente, in modo da non creare zone di ristagno dell'acqua piovana sul corpo stradale. La superficie del ripristino dovrà presentarsi priva di irregolarità ed ondulazioni. Un'asta rettilinea lunga 4 metri, posta in qualunque direzione sulla superficie finita dovrà aderirvi uniformemente. Sono tollerati scostamenti contenuti nel limite di 10 mm. Il ripristino con il tappeto d'usura, a seconda dello stato di manutenzione della pavimentazione stradale ed in relazione alla larghezza della carreggiata dovrà essere eseguito con le seguenti estensioni:

su tutta la larghezza della carreggiata per tutte le strade del territorio comunale ad esclusione delle strade superiori ad una carreggiata di mt. 9, per cui si procederà ad asfalto x metà strada. Nel caso comunque di strade con carreggiata oltre 9 mt. l'asse dello scavo qualora sia eseguito all'interno di una fascia di mt. 2 dalla mezzzeria, il concessionario dovrà provvedere al ripristino definitivo su tutta la larghezza della carreggiata.

Per scavi presso incroci o svincoli il ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo;

Qualora, per strade oltre 9 mt, siano eseguiti attraversamenti sull'altra semi carreggiata dovrà eseguirsi il ripristino definitivo dell'intera sede stradale

Tutte le opere di ripristino devono essere complete di, prima della stesa del tappeto bituminoso, fresatura della pavimentazione stradale, per la larghezza necessaria di cui ai precedenti punti ed una profondità minima di cm 3, in modo tale che a ripristino ultimato non si vengano a creare alterazioni di quota del piano stradale o denti di sorta. Il ripristino con il tappeto bituminoso dovrà essere eseguito immediatamente dopo la fresatura del piano viabile.

L'esecuzione del ripristino definitivo deve essere completa della segnaletica stradale anche laddove non sia più visibile, nonché l'obbligatoria messa in quota di tutti i chiusini, griglie ecc. entro i 30 gg. dopo la data di ultimazione dei ripristini definitivi

14.7 - Pavimentazioni lastricate. Lo smontaggio delle pavimentazioni a lastrico dovrà essere eseguito per brevi tratti, con speciali apparecchiature (trattore con ventosa) o manualmente, ponendo ogni cura al mantenimento dell'integrità dei singoli pezzi. Sarà assolutamente vietato lo smontaggio mediante trazione con escavatore. Prima della rimozione degli elementi componenti la pavimentazione si dovrà procedere alla loro numerazione e adeguato rilievo fotografico, se richiesto, in modo da consentire la loro esatta ricollocazione. I lastroni dovranno essere sistemati su appositi pancali in legno ed eventualmente, nel caso siano di intralcio alla circolazione, depositati in siti, sotto la custodia e responsabilità della ditta Concessionaria, previa redazione di verbale di constatazione. Prima della ricomposizione della pavimentazione si dovrà procedere alla scarifica e risagomatura del piano di appoggio nonché al suo compattamento a mezzo idonea attrezzatura. Ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Concedente potrà essere richiesto che la fondazione stradale sia costituita da conglomerato cementizio fluido alleggerito di cui al precedente art. 18 dello spessore minimo di cm 15. Il lastricato dovrà essere posto in opera su strato di sabbione di cava avente uno spessore minimo di cm 15. I giunti, fra i vari

elementi della pavimentazione, dovranno essere successivamente sigillati con cemento semiliquido;

14.8 - Pavimentazioni in conglomerato cementizio. Le pavimentazioni in conglomerato cementizio dovranno essere ripristinate con getto di calcestruzzo costituito con inerti di almeno tre pezzature, dosato con almeno 300 kg di cemento tipo R 325 per metro cubo d'impasto. Lo spessore del ripristino dovrà essere pari a quello della pavimentazione esistente e comunque non inferiore a cm 15. La superficie del ripristino, a vibrazione ultimata, dovrà presentare un leggero affioramento di malta, sufficiente per la perfetta chiusura e lisciatura del piano di scorrimento stradale. Non saranno assolutamente permesse aggiunte in superficie di malta cementizia anche se questa fosse confezionata con una più ricca dosatura di cemento. Ogni 20 mq di pavimentazione dovrà essere eseguito idoneo giunto di dilatazione, i cui bordi dovranno essere leggermente arrotondati con una curva di raggio di cm 1, e rifiniti in piano perfetto con la rimanente pavimentazione. I giunti di dilatazione saranno disposti normalmente all'asse stradale ad intervalli eguali e saranno ottenuti inserendo nel getto apposite tavolette di materiale idoneo deformabili. A 5 cm dal piano finito della pavimentazione, salvo diversa disposizione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà essere posta in opera rete metallica elettrosaldata maglia 20x20 cm diametro barre non inferiore a mm 8. Prima che il calcestruzzo inizi la presa e quanto il piano sia sufficientemente asciutto si dovrà striare trasversalmente la pavimentazione con una scopa di saggina, così da renderla sicuramente scabra. La superficie del ripristino dovrà essere perfettamente raccordata alla pavimentazione esistente. Fino a completa maturazione del ripristino, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari onde evitare, per quanto possibile, il danneggiamento della superficie del ripristino stesso (impronte per il passaggio di veicoli, persone, ecc.).

14.9 - Marciapiedi. Le pavimentazioni dei marciapiedi ed il relativo sottofondo dovranno essere ripristinati, a perfetta regola d'arte, con la stessa tipologia costruttiva preesistente. E' d'obbligo la realizzazione della fondazione stradale, dello spessore minimo di cm 15 con conglomerato cementizio fluido alleggerito di cui al precedente art. 18. Durante lo smontaggio degli elementi componenti la pavimentazione (cubetti di porfido, mattonelle di marmo, masselli di cls autobloccanti, ecc.) dovrà essere posta ogni cura per il mantenimento dell'integrità dei singoli pezzi; i pezzi che durante tale operazione, nonostante le cautele adottate, venissero rotti o danneggiati, dovranno essere sostituiti con altri nuovi, aventi la stessa tipologia e caratteristiche tecniche;

14.10 - Banchine erbose. Dopo il rinterro dei cavi o tubazioni con il materiale arido proveniente dagli scavi (se ritenuto idoneo) si dovrà provvedere al riporto di adeguato strato di terra vegetale (minimo cm 30) e relativo inerbimento, tramite seminazione;

14.11 Cordonati, zanelle, servizi sotterranei, ecc. Le opere d'arte manomesse per la posa della canalizzazione dovranno essere ricostruite a perfetta regola d'arte, senza alterare i piani e le quote preesistenti. Prima del riempimento della fossa, dovrà essere avvertito l'Ufficio Tecnico Comunale per il controllo in contraddittorio dell'avvenuto ripristino a regola d'arte dei manufatti sotterranei eventualmente danneggiati durante gli scavi. In mancanza di questa comunicazione è diritto dell'Amministrazione Concedente far riaprire la fossa per tale controllo. In corrispondenza delle opere d'arte (ponti, tombini, muri di sostegno, ecc.), salvo diverse disposizioni da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, le tubazioni e/o i cavi dovranno essere staffati al manufatto ed è fatto assoluto divieto di demolire od intaccare anche parzialmente il manufatto stesso;

14.12 Chiusini: i chiusini od altri manufatti similari, la cui installazione dovrà essere evidenziata nella richiesta di autorizzazione, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa UNI EN

124 oltre che a riportare la denominazione del servizio; la manutenzione degli stessi dovrà essere garantita anche nelle zone immediatamente limitrofe allo stesso.

Il concessionario rimane comunque responsabile per danni derivati dai chiusini evidenziando quale competenza una fascia intorno allo stesso di mt,0,50;

14.13 aiuole: in caso di scavo all'interno di aiuole e/o parti a verde, a fine lavoro il concessionario dovrà provvedere al rifacimento dell'intera aiuola con nuova erba a rotoli ed al ripristino di eventuali parti di irrigazione qualora esistenti.

14.14 per scavo superiori a 25 mt. e/o comunque con ripristini a carico del concessionario si dovrà procedere al rinforzo del ripristino stradale con guaina AUTOTENE ASFALTICO ANTIPUMPING HE/TVP

Art. 15 - Eccezioni

In deroga a quanto precedentemente stabilito, l'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo dei luoghi per interventi di manomissioni su sedi con pavimentazioni diverse dal conglomerato bituminoso sono a carico del concessionario. La deroga non esime dal versamento preventivo del contributo di manutenzione e dalla costituzione del deposito cauzionale di cui all'art. 10 lettere b) e c).

Art. 16 - Sanzioni e penali

E' altresì previsto che la mancata comunicazione della sostituzione della ditta esecutrice dei lavori prevista all'articolo 6 comporta la sospensione dei lavori e l'applicazione di una sanzione di €.1.000,00.

Nel caso in cui gli scavi aperti, a seguito di sospensione o decadenza, arrechino pericolo o disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune previa diffida (vedi art. 12), eseguirà direttamente con l'esecuzione delle opere di ripristino addebitandone i costi all'operatore e applicando una penale pari al 10% dell'importo dei lavori.

In caso di autorizzazione scaduta e/o variata si applicheranno sanzioni previste in caso di assenza del necessario titolo abilitativo.

Art. 17 - Inadempimenti

Il mancato rispetto di uno o più articoli del presente disciplinare comporterà l'irrogazione di sanzioni a fronte della violazione di ogni articolo da €. 350,00 ad €. 2.000,00 oltre alla decadenza opes legis dell'autorizzazione stessa.

Art. 18 - Norme finali

Le autorizzazioni saranno rilasciate previa compilazione dell'apposita modulistica a cura del Dirigente del Settore di Riferimento.

Tutte le somme introitate per le finalità del presente disciplinare saranno versate su un apposito capitolo di bilancio per "utilizzo proventi per oneri ripristini definitivi suolo pubblico".